

IL CASO GUIDAVA SENZA PATENTE E UCCISE UN IMPRENDITORE: UN ANNO E SEI MESI

# Scappò dopo l'incidente mortale: patteggia

**HA PATTEGGIATO** un anno e sei mesi di pena per omicidio colposo e omissione di soccorso, il giovane albanese Malbor Sula che travolse ed uccise l'imprenditore pratese Massimo Spinetti. Il giudice per le udienze preliminari ha giudicato congrua la pena concordata dal pubblico ministero Sergio Affronte con l'avvocato Antonio Bertei. Era una sera di dicembre quando Massimo Spinetti fu investito mentre attraversava via Curtatone dove aveva parcheggiato l'auto. Il ventunenne, che guidava un'auto presa a noleggio da un suo amico, lo travolse e poi fuggì, senza fermarsi a soccorrerlo. Scappò in preda al panico, come confessò poi e probabilmente anche angosciato dalla consapevolezza di non aver una patente di guida valida in Italia.

Seguirono giorni di «caccia all'uomo»: il ragazzo aveva la consapevolezza di essere ricercato e coltivava il sogno, dichiarato al fratello, di imbarcarsi per raggiungere l'Albania e scampare al carcere. Speranza subito naufragata — tanto che l'indagato non si sarebbe mai allontanato dal Pratese, pernottando in un albergo della zona — per la terra bruciata che l'ufficio sinistri della polizia municipale gli aveva creato intorno. Alla fine il giovane si era costituito ed aveva confessato. Il gip rifiutò sul momento gli arresti domiciliari, ottenuti solo in seguito e poi trasformati in obbligo di dimora. Ancora da definire il risarcimento del danno, immenso, causato dalla morte del quarantenne.



**IL DRAMMA** Il corpo di Massimo Spinetti sull'asfalto di via Curtatone: i soccorsi furono vani